ESERCIZI AGGIUNTIVI– L'ECONOMIA NEL LUNGO PERIODO

ESERCIZIO 1

Nell'ambito di un'economia di lungo periodo chiusa agli scambi con il resto del mondo, facendo riferimento al mercato dei prestiti, si analizzino graficamente ed economicamente gli effetti sul livello del risparmio pubblico e privato, del risparmio totale, sul livello del tasso di interesse e sul livello del reddito generati da una politica fiscale restrittiva consistente in una riduzione della spesa pubblica G.

Ricordiamo innanzitutto:

S_{pubbl}= TA-G-TR

S_{priv}=Y-C-TA+TR

Il meccanismo che una manovra fiscale restrittiva innesca in una economia chiusa agli scambi con l'estero nel lungo periodo è il seguente:

G↓ DA↓<Y*

G↓ S_{pubbl}↑ S_{tot}↑ (Il risparmio privato non viene considerato perché la spesa pubblica non rientra tra le determinanti di questa variabile).

S_{tot}>I, quindi l'offerta di prestiti risulta maggiore della domanda di prestiti portando il prezzo degli stessi, ossia il tasso di interesse reale (ricordiamo sempre che stiamo lavorando nel lungo periodo, con prezzi non più viscosi), a diminuire.

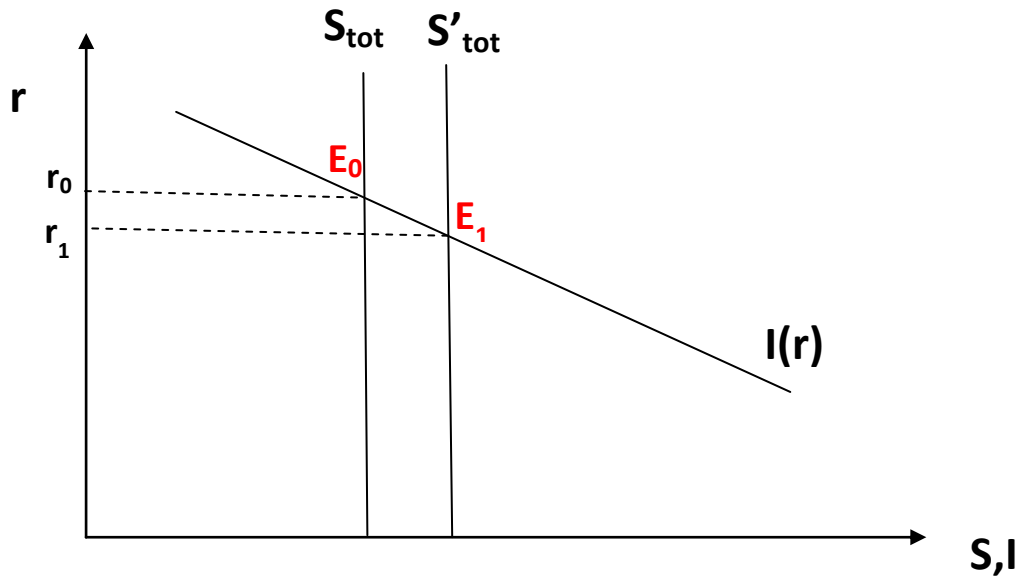
S_{tot}>I, r↓

Avremo quindi un ritorno dell'equilibrio sia sul mercato dei prestiti che sul mercato dei beni:

r↓ I↑=S_{tot};

r↓ I↑ DA↑=Y*;

Effetti finali: $\Delta S_{tot}>0$; $\Delta I>0$; $\Delta r<0$; $\Delta Y=0$



Supponete ora che la vostra economia di lungo periodo sia una piccola economia aperta in regime di perfetta mobilità dei capitali. Facendo riferimento al mercato valutario, mostrate economicamente e graficamente le conseguenze di questa stessa politica fiscale su tasso di cambio nominale e reale, partite correnti e livello del reddito.

Il meccanismo che una manovra fiscale restrittiva innesca in una piccola economia aperta agli scambi con l'estero in regime di perfetta mobilità dei capitali nel lungo periodo è il seguente:

G↓ DA↓<Y*

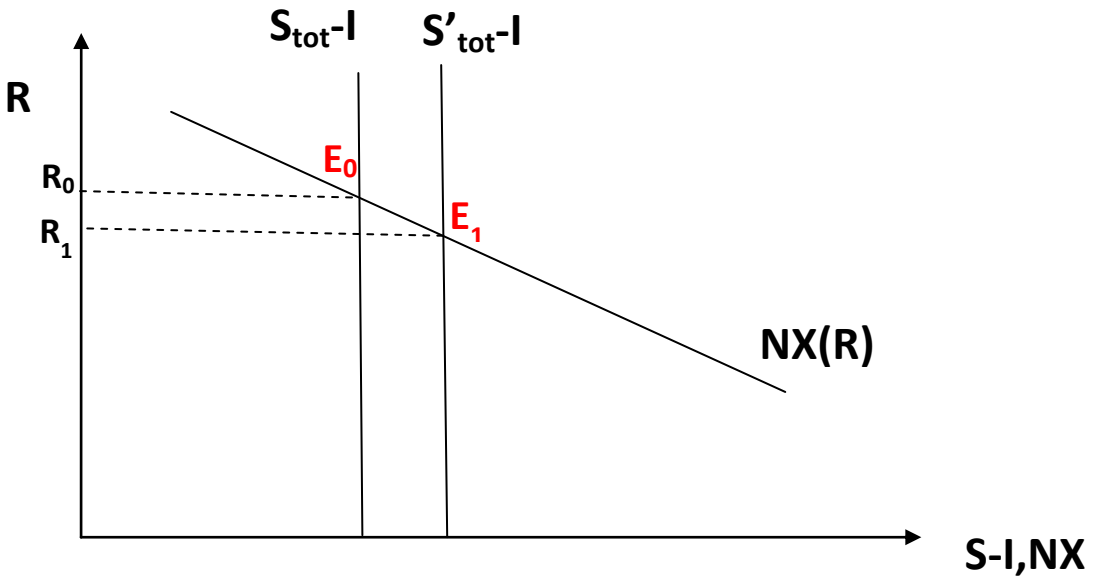
G↓ S_{pubbl}↑ S_{tot}↑

Gli investimenti in questo caso non sono influenzati dalla manovra di politica fiscale siccome vengono determinati dal livello internazionale del tasso di interesse, che è dato e non viene modificato da variazioni del livello di domanda interno, trattandosi, come da ipotesi di esercizio, di una piccola economia.

Se S_{tot}↑ (S-I)↑>NX. Sul mercato valutario l'offerta di moneta nazionale sarà quindi maggiore della domanda. Questo porta ad una svalutazione del tasso di cambio nominale e, quindi, ad una conseguente diminuzione del tasso di cambio reale (R) a cui consegue un aumento di competitività dell'economia considerata.

(S-I)↑>NX OFF€>DOM€ e↓ R↓ competitività↑ NX↑=(S-I) (Equilibrio restaurato sul mercato valutario internazionale).

NX↑ DA↑=Y* (Ritorno all'equilibrio anche sul mercato dei beni)


S_{tot}-I
S'_{tot}-I
R
R_0
R_1
E_0
E_1
NX(R)
S-I,NX

ESERCIZIO 2

Considerate un'economia di lungo periodo descritta dalle seguenti equazioni:

Y=4KL

K=20

L=60

C=1700+0.5(Y-TA+TR)

TA=850

TR=100

G=410

I=1000-250r

a) Determinare il prodotto dell'economia.

Y=4*20*60=4800

b) Calcolate il risparmio privato, il risparmio pubblico e il risparmio totale.

YD=4800-850+100=4050

C=1700 + 0.5(4050) = 3725

S_{priv}= 4800-3725-850+100 =325

S_{pubbl}= 850-100-410=340

S_{tot}=665

c) Calcolate il tasso di interesse reale di equilibrio e rappresentate graficamente l'equilibrio.

Risolvendo la condizione di equilibrio:

S_{tot} = I

665=1000-250r

r = 335/250 = 1,34

d) Immaginate che il livello delle tasse (TA) diminuisca di 250 e diventi pari a 600. Descrivete analiticamente, economicamente e graficamente l'effetto di tale manovra fiscale espansiva; calcolate il nuovo livello di risparmio, tasso di interesse e livello di reddito.

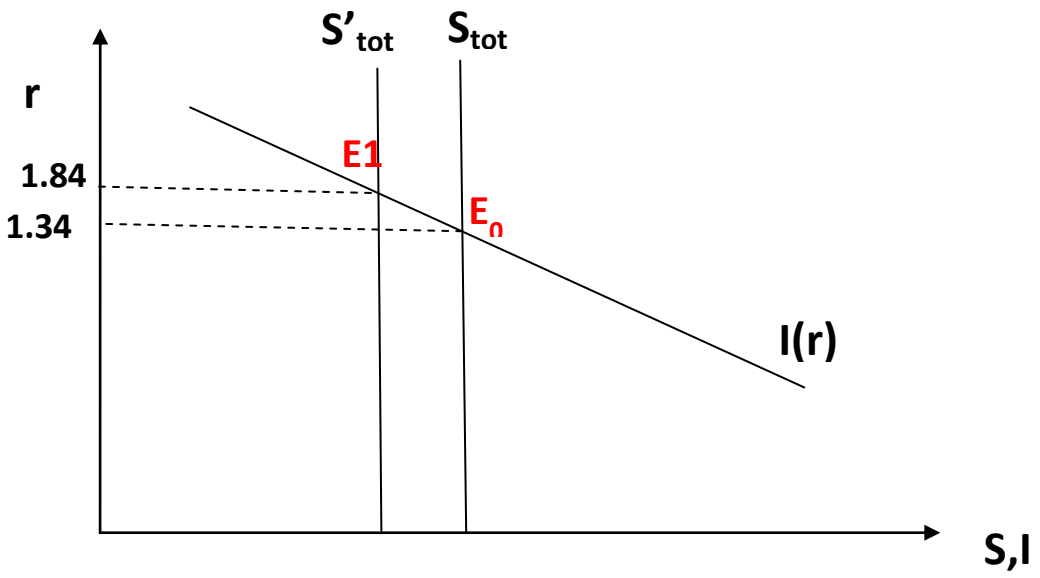
YD= 4800-600+100 = 4300
C= 1700+0.5*(4300) = 3850

S_{priv}=4800-3850-600+100=450
S_{pubbl}=600-410-100=90
S_{tot}=450+90=540

S_{tot} = I

540=1000-250r

r= 460/250 = 1.84



TA↓ DA↑>Y*

TA↓ S_{pubbl}↓ S_{priv}↑ S_{tot}↓<I (L'effetto sui risparmi totali dato da una diminuzione delle tasse è negativo, prevale infatti l'effetto di contrazione sul livello del risparmio pubblico piuttosto che l'effetto positivo sui risparmi privati, dato che quest'ultimo è mitigato dall'aumento dei consumi sul cui livello, ricordiamo, le tasse incidono (C=c*YD; YD= Y-TA+TR)).

S_{tot}<I, quindi l'offerta di prestiti risulta minore della domanda di prestiti portando il prezzo degli stessi, ossia il tasso di interesse reale ad aumentare.

S_{tot}<I, r↑

Avremo quindi un ritorno dell'equilibrio sia sul mercato dei prestiti che sul mercato dei beni:

r↑ I↓=S_{tot};

r↑ I↓ DA↓=Y*;

Effetti finali: $\Delta S_{tot}<0$; $\Delta I<0$; $\Delta r>0$; $\Delta Y=0$

ESERCIZIO 3

Nell'ambito di un'economia di lungo periodo chiusa agli scambi con il resto del mondo, facendo riferimento al mercato dei prestiti, si analizzino graficamente ed economicamente gli effetti sul livello del risparmio pubblico e privato, del risparmio totale, sul livello del tasso di interesse e sul livello del reddito generati da una politica fiscale espansiva consistente in un aumento dei trasferimenti TR.

Il meccanismo che una manovra fiscale espansiva innesca in una economia chiusa agli scambi con l'estero nel lungo periodo è il seguente:

$TR\uparrow \;\; DA\uparrow > Y^*$

$TR\uparrow \;\; S_{pubbl}\downarrow \; S_{priv}\uparrow \;\; S_{tot}\downarrow < I$ (L'effetto sui risparmi totali dato da un aumento dei trasferimenti è negativo, prevale infatti l'effetto di contrazione sul livello del risparmio pubblico piuttosto che l'effetto positivo sui risparmi privati, dato che quest'ultimo è mitigato dall'aumento dei consumi sul cui livello, ricordiamo, i trasferimenti incidono ($C=c*YD$; $YD= Y-TA+TR$)).

$S_{tot}<I$, quindi l'offerta di prestiti risulta minore della domanda di prestiti portando il prezzo degli stessi, ossia il tasso di interesse reale ad aumentare.

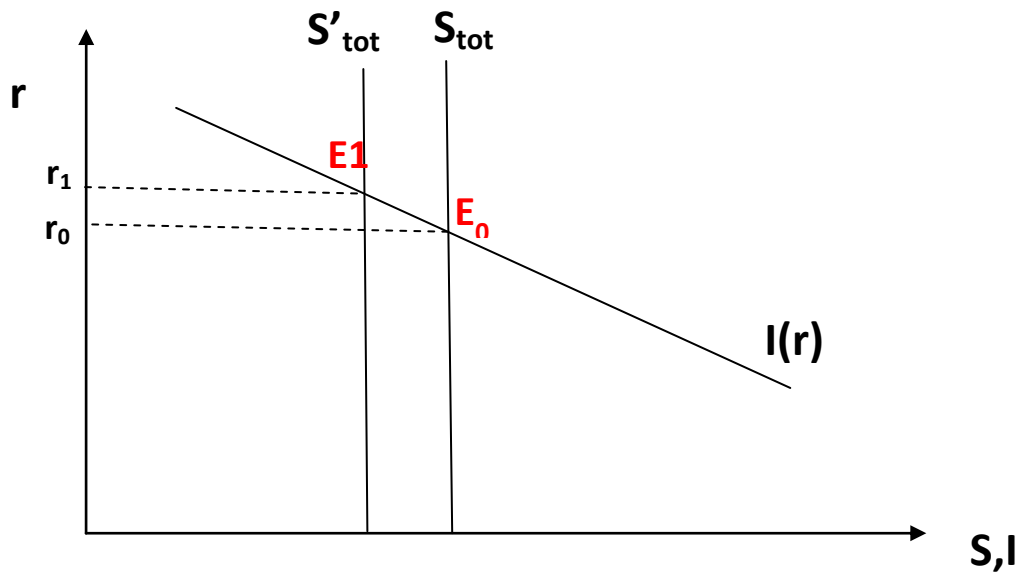
$S_{tot}<I$, $r\uparrow$

Avremo quindi un ritorno dell'equilibrio sia sul mercato dei prestiti che sul mercato dei beni:

$r\uparrow \; I\downarrow = S_{tot}$;

$r\uparrow \; I\downarrow \; DA\downarrow = Y^*$;

Effetti finali: $\Delta S_{tot}<0$; $\Delta I<0$; $\Delta r>0$; $\Delta Y=0$



Supponete ora che la vostra economia di lungo periodo sia una piccola economia aperta in regime di perfetta mobilità dei capitali. Facendo riferimento al mercato valutario, mostrate economicamente e graficamente le conseguenze di questa stessa politica fiscale su tasso di cambio nominale e reale, partite correnti e livello del reddito.

Il meccanismo che una manovra fiscale espansiva innesca in una piccola economia aperta agli scambi con l'estero in regime di perfetta mobilità dei capitali nel lungo periodo è il seguente:

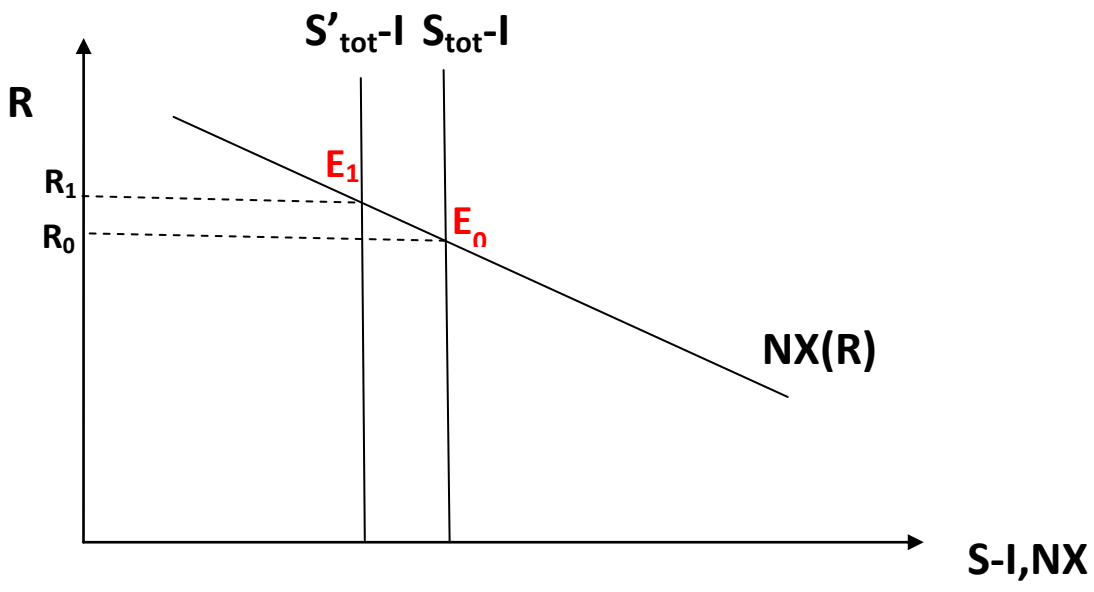
TR↑ DA↑>Y*

TR↑ S_{pubbl}↓ S_{priv}↑ S_{tot}↓ Gli investimenti in questo caso non sono influenzati dalla manovra di politica fiscale siccome vengono determinati dal livello internazionale del tasso di interesse, che è dato e non viene modificato da variazioni del livello di domanda interno, trattandosi, come da ipotesi di esercizio, di una piccola economia.

Se S_{tot}↓ (S-I) ↓<NX. Sul mercato valutario l'offerta di moneta nazionale sarà quindi minore della domanda. Questo porta ad una rivalutazione del tasso di cambio nominale e, quindi, ad un conseguente aumento del tasso di cambio reale (R) a cui consegue una diminuzione di competitività dell'economia considerata.

(S-I) ↓>NX OFF€<DOM€ e↑ R↑ competitività↓ NX↓=(S-I) (Equilibrio restaurato sul mercato valutario internazionale).

NX↓ DA↓=Y* (Ritorno all'equilibrio anche sul mercato dei beni)



ESERCIZIO 4

Considerate un'economia piccola e aperta, in cui vi sia perfetta mobilità di capitali e descritta dalle seguenti equazioni:

$Y=6*K^{(1/2)}L^{(1/2)}$

K=225

L=324

C=500+0.4(Y-TA+TR)

TA=600

TR=80

G=200

r=0.5

I=900-1200 r

a) Calcolate il valore iniziale delle seguente variabili: Y, C, I, S e NX e datene una rappresentazione grafica.

Y=6*15*18=1620

YD= 1620-600+80=1100

C=500+0.4*110=940

S_{priv}=1620-940-600+80= 160

S_{pubbl}=600-200-80 = 320

S_{tot} = 480

I=900-1200*0-5= 900-600= 300

S-I= 480–300 = 180

Dato che la condizione di equilibrio del modello impone S-I=NX:

S-I=NX=180

b) Descrivete analiticamente, economicamente e graficamente l'effetto di una variazione della spesa pubblica pari a ΔG=+100 G'=300

Reddito disponibile, consumi e risparmio privato rimangono invariati.
Ciò che cambierà sarà il livello di risparmio pubblico e, quindi, di risparmio totale.

S'_{priv}=S_{priv}=160

S_{pubbl}=600-80-300=220

S_{tot}= 160+220=380

I=300
S-I=380-300=80

S-I=NX=80

c) Supponete che NX sia descritta dalla seguente equazione: *NX=5*00 - 0.5R**. Calcolate R prima e dopo la variazione di G.**

NX_0=500-0.5R=180; R=320/0.5=640

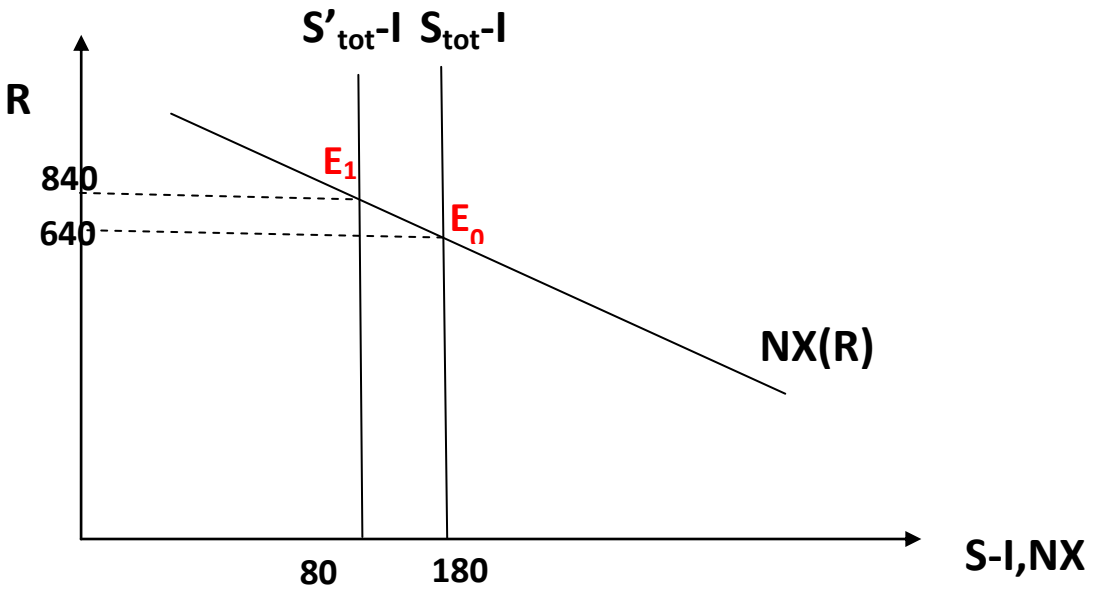
NX_1=500-0.5R=80; R=420/0.5=840

G↑ DA↑>Y*

G↑ S_{pubbl}↓ S_{tot}↓

Gli investimenti in questo caso non sono influenzati dalla manovra di politica fiscale siccome vengono determinati dal livello internazionale del tasso di interesse, che è dato e non viene modificato da variazioni del livello di domanda interno, trattandosi, come da ipotesi di esercizio, di una piccola economia.

Se S_{tot}↓ (S-I) ↓<NX. Sul mercato valutario l'offerta di moneta nazionale sarà quindi inferiore alla domanda. Questo porta ad una rivalutazione del tasso di cambio nominale e, quindi, ad un conseguente apprezzamento del tasso di cambio reale (R) a cui consegue una diminuzione di competitività dell'economia considerata.

(S-I) ↓<NX OFF€<DOM€ e↑ R↑ competitività↓ NX↓=(S-I) (Equilibrio restaurato sul mercato valutario internazionale).

NX↓ DA↓=Y* (Ritorno all'equilibrio anche sul mercato dei beni)